


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00020171	ITA:		SOVINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Nazionale INV. NG 24

OGGETTO: SIMA FITTILE

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannaco (Gioia del Colle)  
F 193 III B3DATI DI SCAVO: Monte Sannaco, Acropoli. INV. DI SCAVO: /  
(o altra acquisizione) Scavo G. Sott. 3.

DATAZIONE: Fine VI - inizi V sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica coloniale

MATERIALE E TECNICA: Argilla nocciola rosata con piccoli inclusi;  
ingubbiatura giallina-chiara. Colore nero e rosso.

MISURE: H. 0,7; largh. 22; lungh. tegola 20,5.

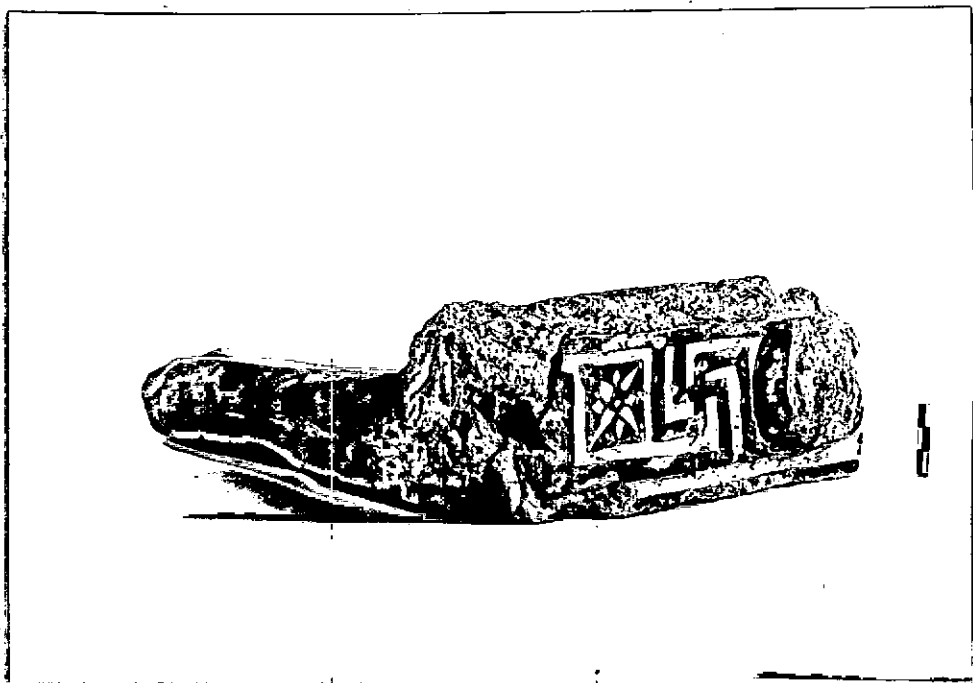
STATO DI CONSERVAZIONE: Lieve incrostazioni sono diffuse sulla su-  
perficie della lastra; colore in alcuni punti abraso. La tegola  
conserva in parte il bordo an..

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: /

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: /



2605/230

NEG.

DESCRIZIONE:  
 Fr. di sima: inquadrato in basso da una sottile fascia in r., si sviluppa sulla faccia in vista della tegola un motivo a meandro n. a svastiche destresse alternate a riquadri con stelle ad 8 petali ripartite su sfondo r. intervallato da elementi a decorazione plastica di cui rimane solo l'attacco bordato in n.. Nella svastica sopra il color n. sembra sia stata ripassata una pennellata di R.. Tracce di color r. si conservano anche sulla faccia inferiore della tegola che presenta ad occasione di una breve fascia con traccia di color r. allo spigolo con la fronte il resto della superficie non ingubbiato.

Il fr. è relativo alla decorazione architettonica dell'edificio annesso sull'Acropoli di Monte Sannaco a Sud della Casa Ellenistica nel Sott. 3 dello scavo G. Per caratteristiche tecniche e decorative, si propone per il nostro fr., come per

RESTAURI: /

ESEGUITI: /

PROCEDIMENTI SEGUITI: /

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: /

FOTOGRAFIE: /

DISEGNI: /

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI: /

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: /

2013 5

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Luciana De Riccardis**

*Luciana De Riccardis*

DATA: **18/9/37**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(dott. Angela CIANCIO)**

*Angela Ciancio*

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00020171	ITA:	SOVREINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	INV. MG 24
	ALLEGATO N. 1.....			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

i fr. NN.Inv. 25 e 1543, l'attribuzione ad un unico tipo di sima. Il motivo a meandro a svastico cui si alternano rosette si ritrova su sima databili alla fine del VI - inizi V sec. rinvenute a Taranto (G. ANDREASSI, "Intervento", in ATTI del X Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto 4-11 ottobre 1970, Napoli 1971, pp. 419-20, tav. LXVIII, 3; p. 422, tav. LXIX, 3) e a Metaponto (G. ANDREASSI, "Sime fittili tarantino con grondaia gorgonica" in MDAI(R), 79, 1972, 2, pp. 174-5, tav. 84,3). Il motivo a rosette plastiche che orna insieme al motivo a rosette e a meandro il listello di base della nostra sima compare a Canosa su una sima relativa alla decorazione architettonica di un piccolo sacello arcaico datato alla metà del VI sec. (F.G. LO PORTO, "Rassegna degli scavi e scoperto", in Atti dell'XI Convegno di Studi sulla Magna Grecia", Taranto 10-15 ottobre 1971, Napoli 1972, p. 493, tav. CXXXIV). Sulla base dei confronti citati si propone per il nostro fr. un adattamento intorno alla fine del VI - inizi V sec. a.C.